

Report evento Sahariano nel periodo dal 22 al 25 gennaio 2026

Nel periodo compreso tra il 22 e il 25 gennaio 2026 è stato osservato un episodio di trasporto di polveri sahariane che ha interessato la parte meridionale del territorio nazionale, con effetti significativi anche sulla Regione Campania. Grazie alla rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e all'impiego di strumenti di misura e modellistica meteo-ambientale, l'ARPAC ha seguito in tempo reale l'evoluzione dell'evento, monitorando con continuità le condizioni atmosferiche e i livelli di concentrazione degli inquinanti, sia di origine naturale che antropica.

L'afflusso di polveri desertiche ha determinato un incremento delle concentrazioni di particolato atmosferico (PM10), rilevato dalle stazioni di monitoraggio al suolo gestite dall'Agenzia.

Tale incremento è stato favorito da condizioni meteorologiche caratterizzate dalla presenza di venti provenienti prevalentemente dai quadranti meridionali. Le concentrazioni orarie di PM10 hanno mostrato un andamento crescente su gran parte del territorio regionale.

In diversi casi si sono registrati superamenti del valore limite orario di 50 µg/m³, in particolare sulla Conca nelle centraline di Acerra Zona Industriale, Acerra Scuola Caporale, Aversa Scuola Cirillo, Casoria Scuola Palizzi, Marcianise Regi Lagni, Pomigliano d'Arco, S.Vitaliano e Teverola e su Caserta53 nella giornata del 23 gennaio 2026, come possiamo vedere nell'immagine che segue (Fig.1)

POSTAZIONI	NO2				CO mob			PM10	
	max orario	ora	media giorno	ore sup.	max orario	media giorno	ore sup.	media giorno	giorni sup.
Caserta CE51 Ist. Manzoni	81	20	39	0	*	*	*	28	0
Caserta CE52 Sc. De Amicis	74	20	35	0	1,7	1,0	0	85	2
Maddaloni CE54 Sc. Settembrini	81	9	45	0	*	*	*	42	4
Napoli NA01 Oss. Astronomico	95	21	35	0	0,4	nv	0	26	1
Napoli NA02 Osp. Santobono °	96	8	56	0	*	*	*	22	0
Napoli NA06 Museo Nazionale	78	22	50	0	3,4	1,4	0	32	1
Napoli NA07 Ferrovia °	118	13	67	0	4,4	1,3	0	44	1
Napoli NA08 Osp. N. Pellegrini	91	21	55	0	*	*	*	nv	1
Napoli NA09 Via Argine	92	19	53	0	2,2	1,1	0	43	8
Napoli Parco Virgiliano	16	12	7	0	1,0	0,9	0	11	0
Napoli via Epomeo °°	59	9	38	0	3,2	0,9	0	30	0
Acerra Zona Industriale	80	19	47	0	1,6	1,1	0	58	8
Acerra Scuola Caporale	79	19	43	0	2,7	1,7	0	78	8
Aversa Scuola Cirillo °	112	21	63	0	0,7	nv	0	84	8
Casoria Scuola Palizzi	105	20	58	0	*	*	*	81	9
Marcianise Regi Lagni °*	71	21	35	0	*	*	*	56	5
Pomigliano d'Arco Area Asi	99	20	55	0	1,4	0,8	0	53	4
Portici Parco Reggia	82	20	33	0	*	*	*	17	1
Pozzuoli Zona Villa Avellino	71	10	23	0	*	*	*	25	4
S. Vitaliano Scuola Marconi	114	20	61	0	*	*	*	87	8
Teverola via San Lorenzo °*	100	19	54	0	4,0	2,1	0	113	10
Torre Annunziata Sc. Pascoli	75	19	33	0	*	*	*	*	*
Volla Via Filichito °°	71	20	47	0	2,2	1,3	0	46	4

Fig.1 PROSPETTO DI SINTESI DATI DI QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE
RILEVATI DALLE ORE 00:01 ALLE ORE 24:00 DEL 23-01-2026

I dati rilevati sono stati regolarmente pubblicati nel bollettino quotidiano sulla qualità dell'aria, a disposizione degli enti competenti e della cittadinanza.

I Bollettini dati di qualità aria ambiente in Campania sono scaricabili dal sito arpacampania al link: <https://www.arpacampania.it/web/guest/bollettin>, mentre i dati orari rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria sono scaricabili alla sezione opendata: <https://dati.arpacampania.it/group/rqa-qualita-aria>

Arpacampania ha seguito con la propria rete di monitoraggio della qualità dell'aria, ora per ora, questi eventi che hanno comportato una significativa alterazione delle condizioni ambientali. Nella giornata del 25 gennaio 2026 si è registrato un picco orario su alcune stazioni alle ore 04:00:

Centraline	PM ₁₀
Pozzuoli zona Villa Avellino	177 µg/m ³
Napoli NA01 Oss. Astronomico	110 µg/m ³
Napoli Via Epomeo	119.18 µg/m ³
S.Vitaliano	102.97 µg/m ³
San Felice a Cancellò	99.68 µg/m ³
Portici Parco Reggia	111.96 µg/m ³

E alle ore 05:00:

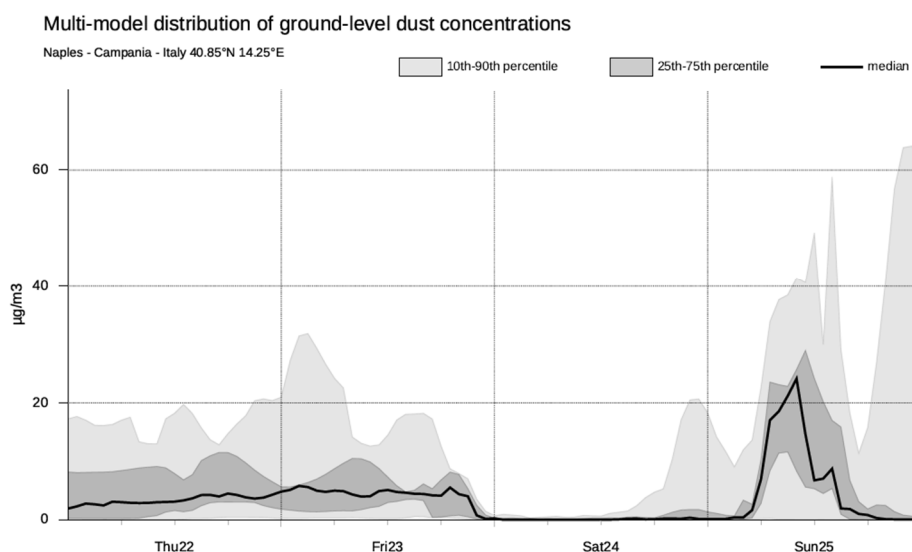
Maddaloni	103.11 µg/m ³
Acerra scuola Caporale	116.82 µg/m ³

I Bollettini dati di qualità aria ambiente in Campania sono scaricabili dal sito arpacampania al link: <https://www.arpacampania.it/web/guest/bollettin>, mentre i dati orari rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria sono scaricabili alla sezione opendata: <https://dati.arpacampania.it/group/rqa-qualita-aria>.

Di seguito sono riportate le previsioni modellistiche a testimonianza dell'evento.

Previsioni modellistiche (dust, vento, pressione)

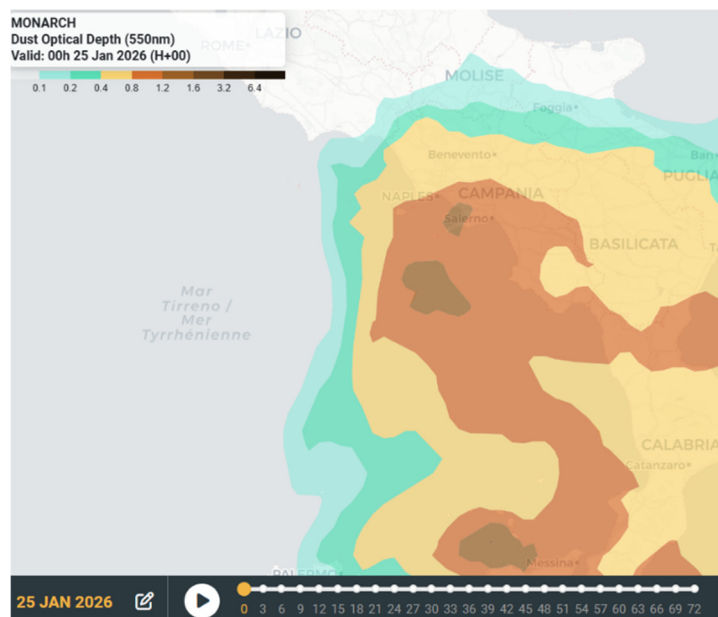
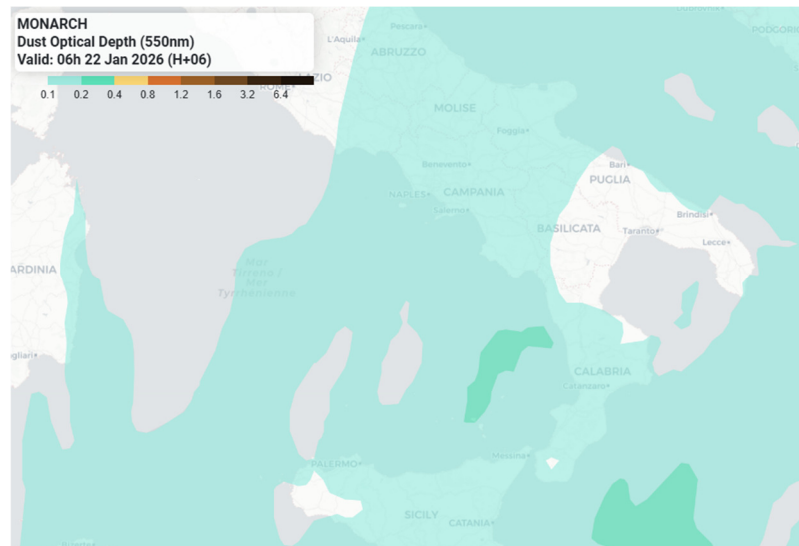
- Elaborazioni previsionali dall'apporto di polveri di origine naturale- Charts | Copernicus –



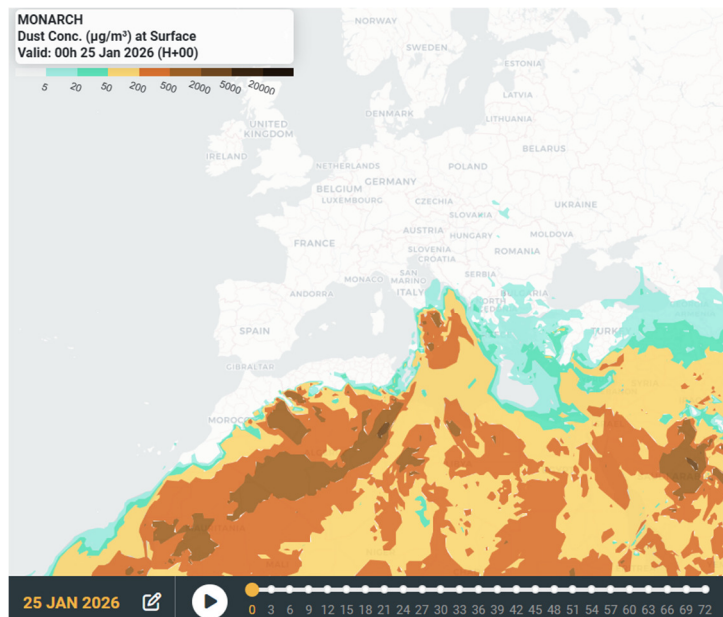
Da questo grafico si evince la previsione di dust nelle giornate del 22 e 23 gennaio, con dei valori intorno ai 5 µg/m³ poi una graduale diminuzione fino ad arrivare ad una completa assenza nella giornata del 24 gennaio. Inoltre la concentrazione di polveri di origine naturali raggiunge un picco

orario, nella prima parte della giornata del 25 gennaio, per poi diminuire gradualmente durante il giorno.

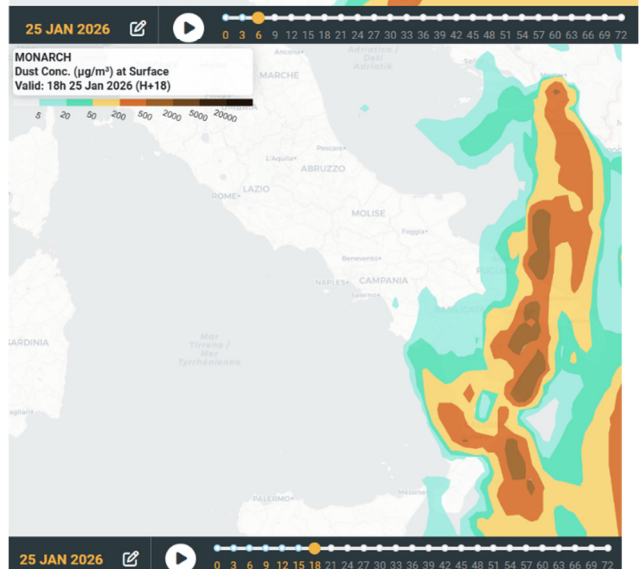
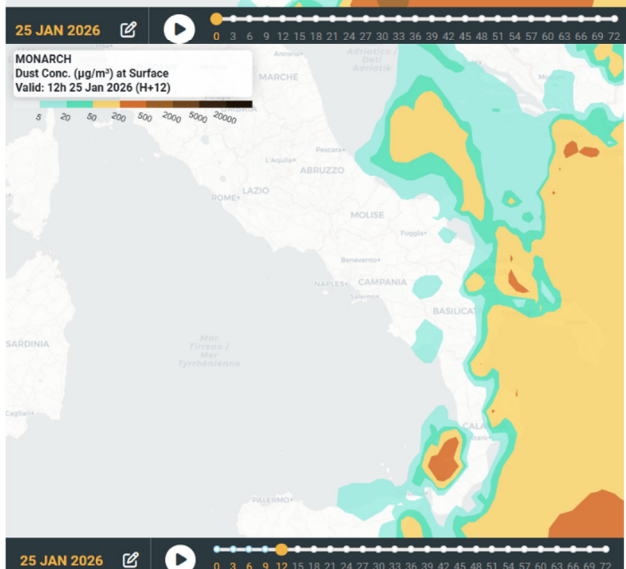
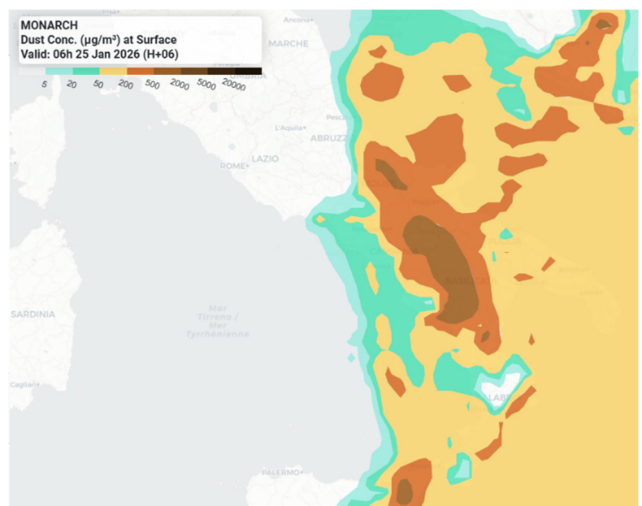
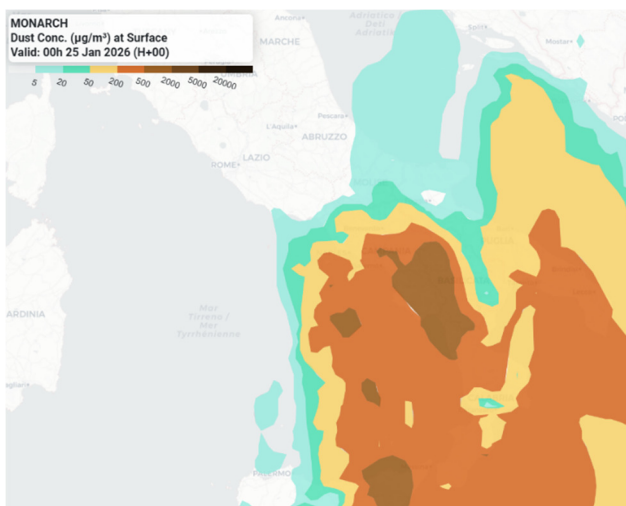
- Elaborazioni previsionali dall'apporto di polveri di origine naturale- Daily Dust Products — WMO Barcelona Dust Regional Center —



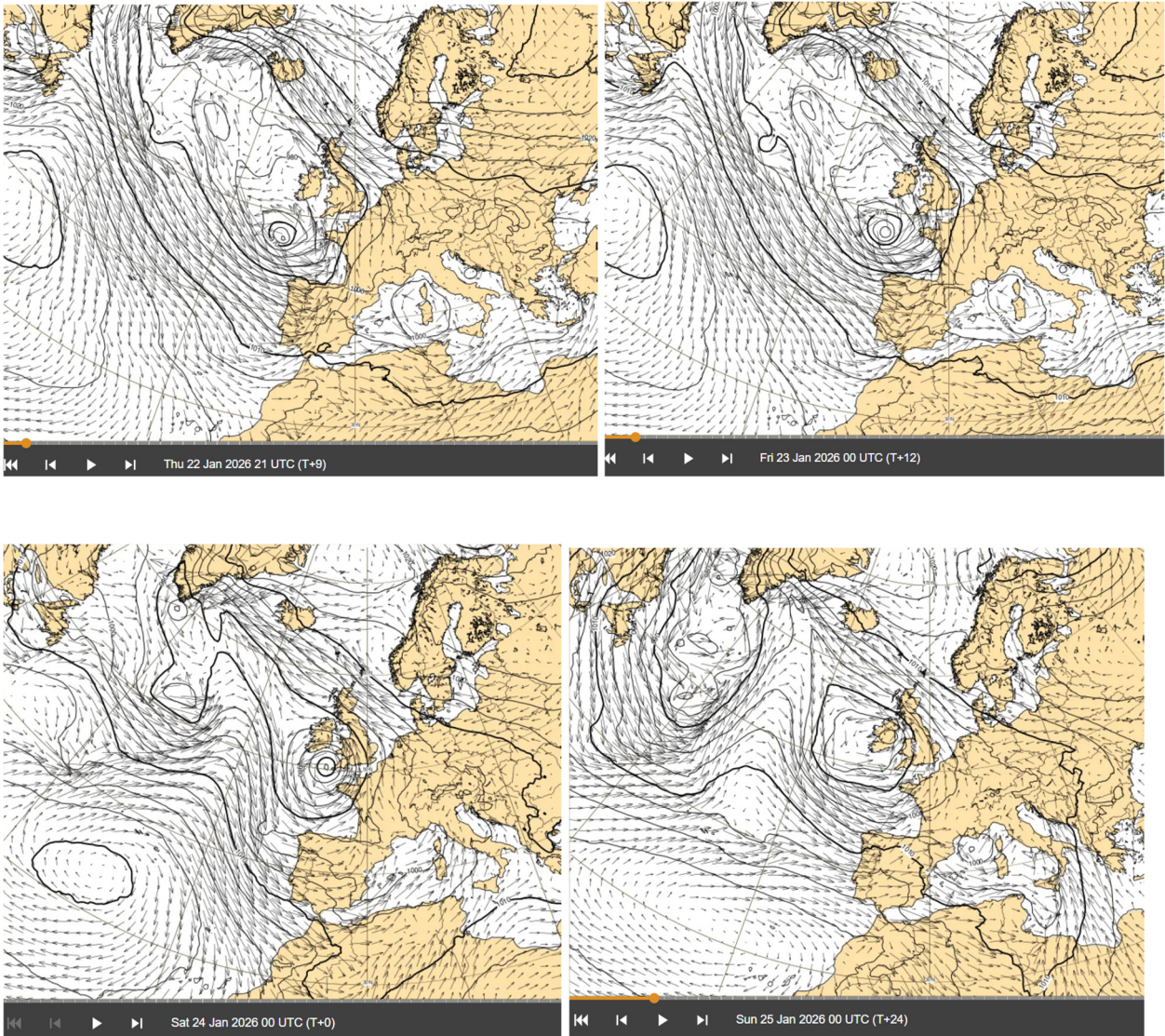
I valori elevati del Dust Optical Depth evidenziano presenza di polveri in sospensione, capaci di alterare la trasparenza dell'atmosfera e la radiazione solare al suolo.



Evidente il contributo di polveri naturali sulla Campania proveniente dall'Africa. La presenza di dust sul nostro territorio persisterà per la prima parte della giornata del 25 gennaio 2026 per poi dissolversi gradualmente, come viene confermato di seguito.

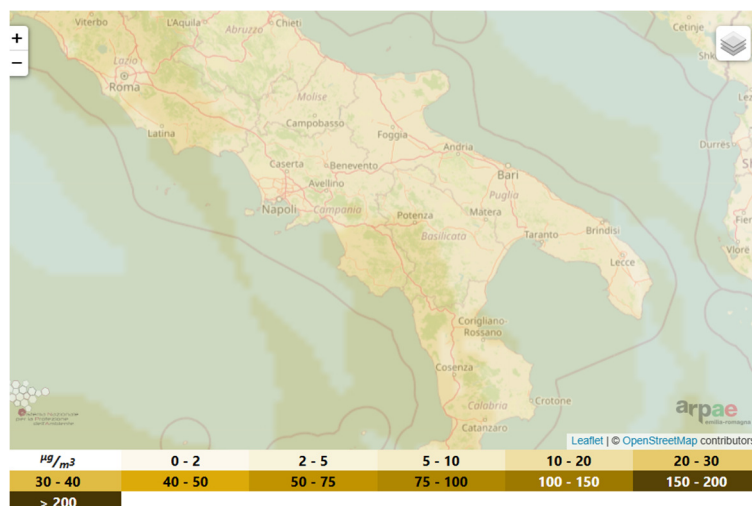


- Campo di vento a 100m e pressione media sul livello del mare- ECMWF | Charts -

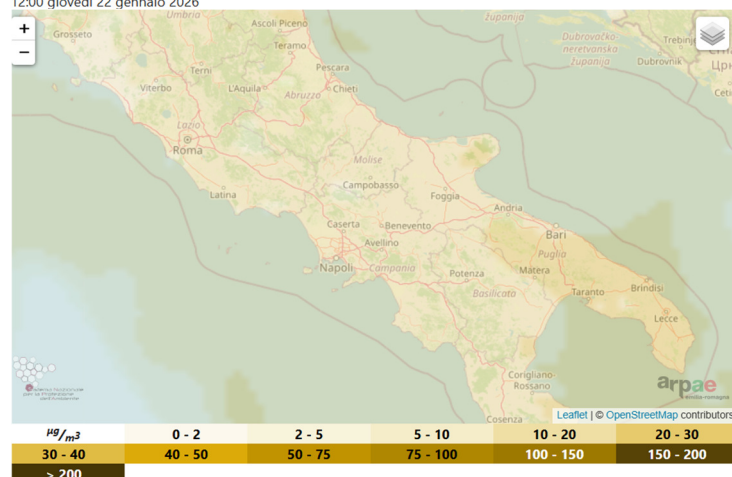


Queste mappe evidenziano chiaramente la persistenza della componente meridionale del vento per l'intera durata del periodo di studio.

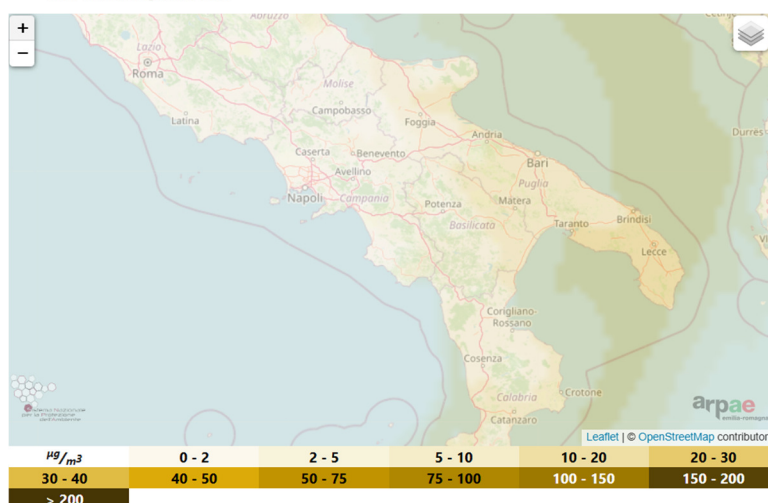
- Previsioni elaborate da Arpae per il Sistema Nazionale per la Protezione Ambiente (SNPA), della diffusione di Dust – Visibile il contributo di polveri naturali previsto sulla Campania



12:00 giovedì 22 gennaio 2026



09:00 venerdì 23 gennaio 2026



03:00 sabato 24 gennaio 2026

Dalle elaborazioni previsionali riportate è evidente sia il contributo di polveri naturali previsto sulla Campania sia una graduale diminuzione per la giornata del 24 gennaio.

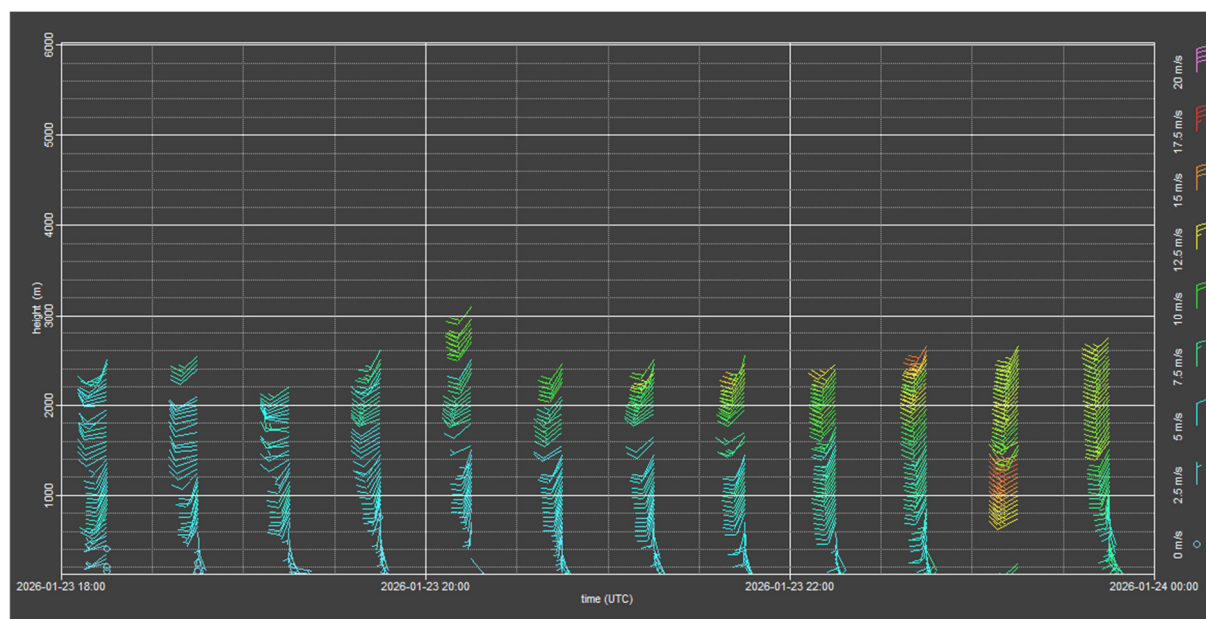


05:00 domenica 25 gennaio 2026

Anche da quest'ultima figura evidenzia la presenza di dust sulla Campania il 25 gennaio 2026 alle ore 05:00, in accordo con il picco rilevato in precedenza.

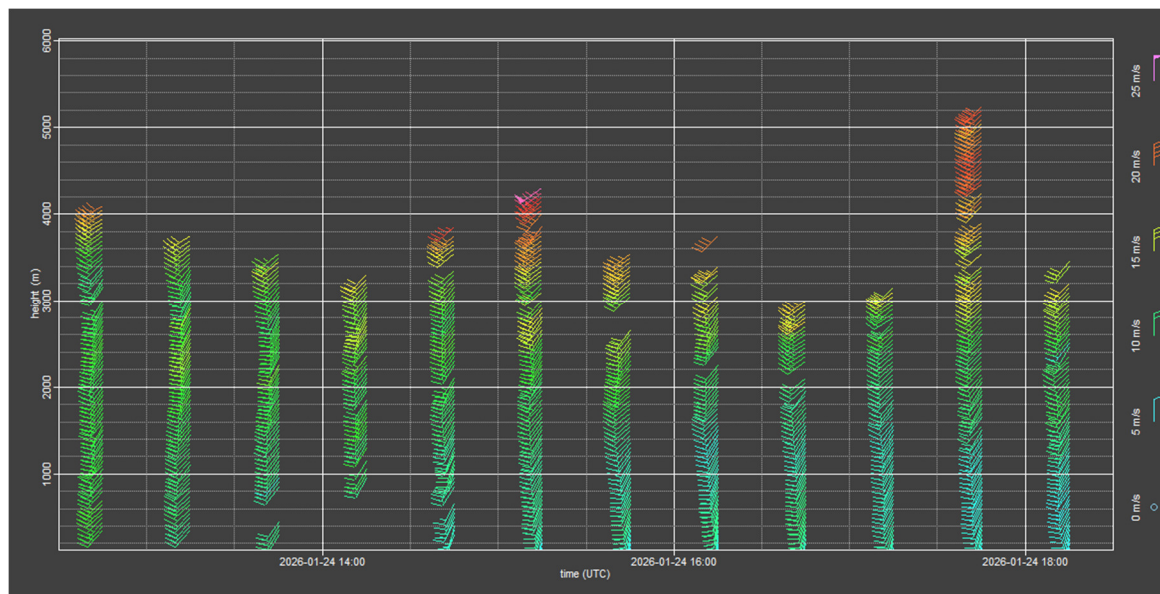
- Profilo verticale vento dal suolo e fino a quota massima di 5000 m – Windprofiler ARPAC

Queste immagini mostrano dei profili verticali del vento. I dati provenienti dall'Arpac si riferiscono alla serata del 23 gennaio 2026 tra le 18:00, e le 24:00, al pomeriggio del 24 gennaio 2026 tra le 14:00 e le 18:00 e alla mattinata del 25 gennaio 2026 tra le 02:00 e le 06:00 (UTC). Dalle mappe riportate si evince la presenza di vento proveniente prevalentemente dai quadranti meridionali a tutte le quote.

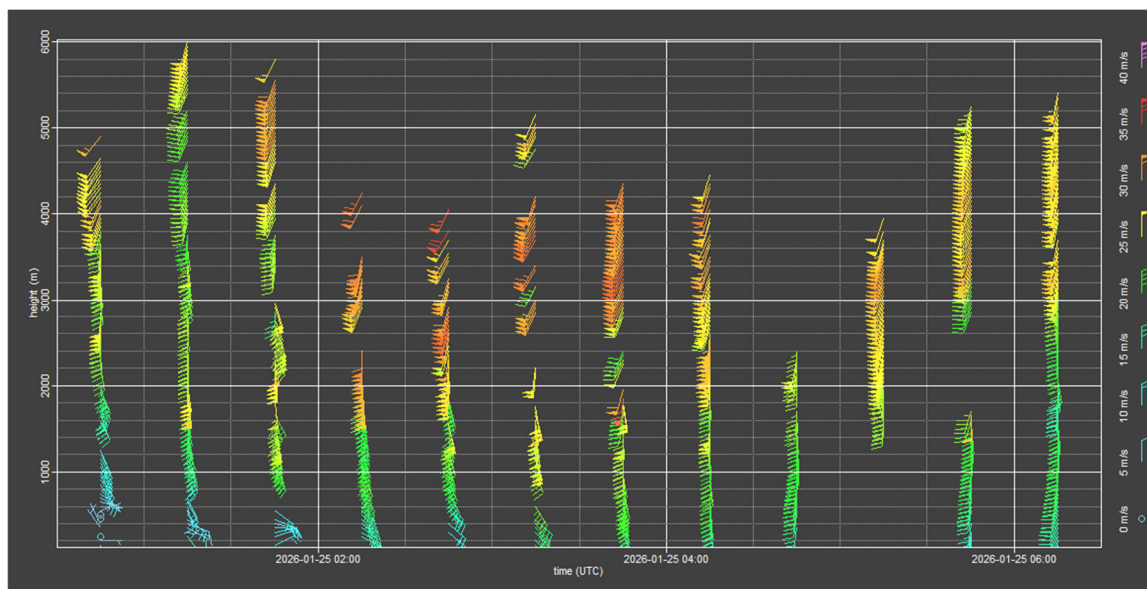


Per la giornata del 23 gennaio 2026, il vento sembra provenire prevalentemente dai quadranti sud-occidentali, di intensità debole e direzione variabile al suolo ma che aumenta gradualmente salendo di quota.

Si nota un picco intorno alle 23:00 tra i 1000 e 2000m, suggerendo una corrente più forte con valori tra i 15 m/s e 17.5 m/s.

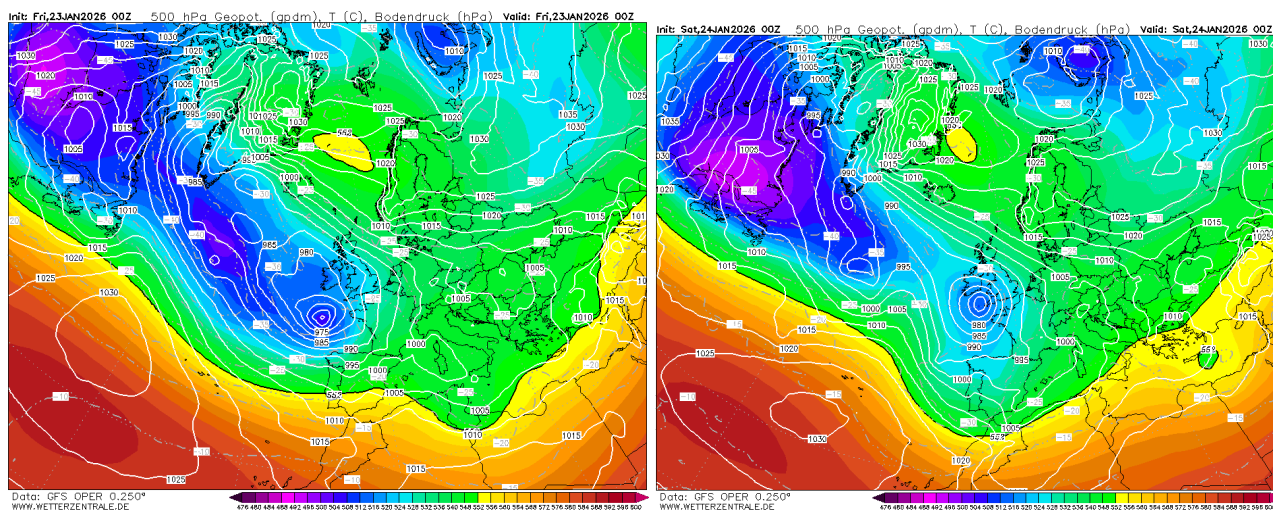


Il 24 gennaio 2026 rappresenta una fase di transizione. Nonostante il flusso provenisse da Ovest/Sud-Ovest le condizioni di dispersione risultano favorevoli grazie alla velocità del vento che aumenta notevolmente con la quota, così che la concentrazione di polveri sottili è risultata nella media.



Nel giorno 25 gennaio 2026 il profilo dei venti mostra un flusso in quota ben organizzato e con velocità elevate tra 2000 e 4000 m, spesso superiori a 25 m/s. Sebbene tali velocità non rientrino nel regime tipico del jet stream, sono compatibili con un flusso meridionale in grado di favorire il trasporto di polveri sahariane a lunga distanza.

- Mappe di previsione delle linee di geopotenziale a 500 hPa – www.wetterzentrale.de



L'analisi della carta a 500hPa mostra una marcata saccatura centrata tra l'Atlantico e il Nord Africa. Tale configurazione determina un intenso flusso meridionale che favorisce l'avvezione di masse d'aria di estrazione sahariana verso il mediterraneo centrale.

La Campania è interessata dal ramo ascendente di una profonda saccatura atlantica. Il conseguente flusso di correnti meridionali innesca il trasporto di dust sahariano verso la regione.